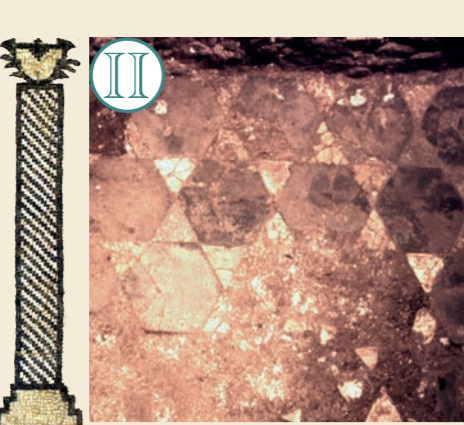
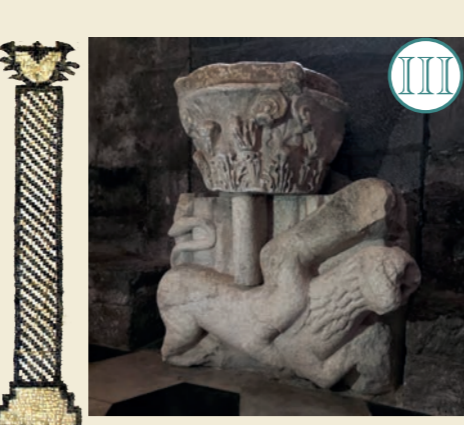




Basi di mura e torre in via 5 Giornate 59
Se si guarda attraverso la cancellata che immette ai garage, si vedono affiorare dal terreno i basamenti di un tratto delle mura cesariane di *Novum Comum* e di una torre aggiunta nel V-VI secolo.



Pavimento del V sec. a San Pietro in Atrio
Nell'ex chiesa romanica di San Pietro in Atrio in via Odescalchi 3, oggi spazio espositivo, è stato portato alla luce un pavimento in piastrelle bianche e nere tipico degli edifici di culto paleocristiani lombardi.



Capitello imperiale a San Fedele
Nella basilica vi sono due sculture della preesistente chiesa di Sant'Eufemia, di origine paleocristiana. Una è sormontata da un capitello romano di età imperiale trasformato in acquasantiera.



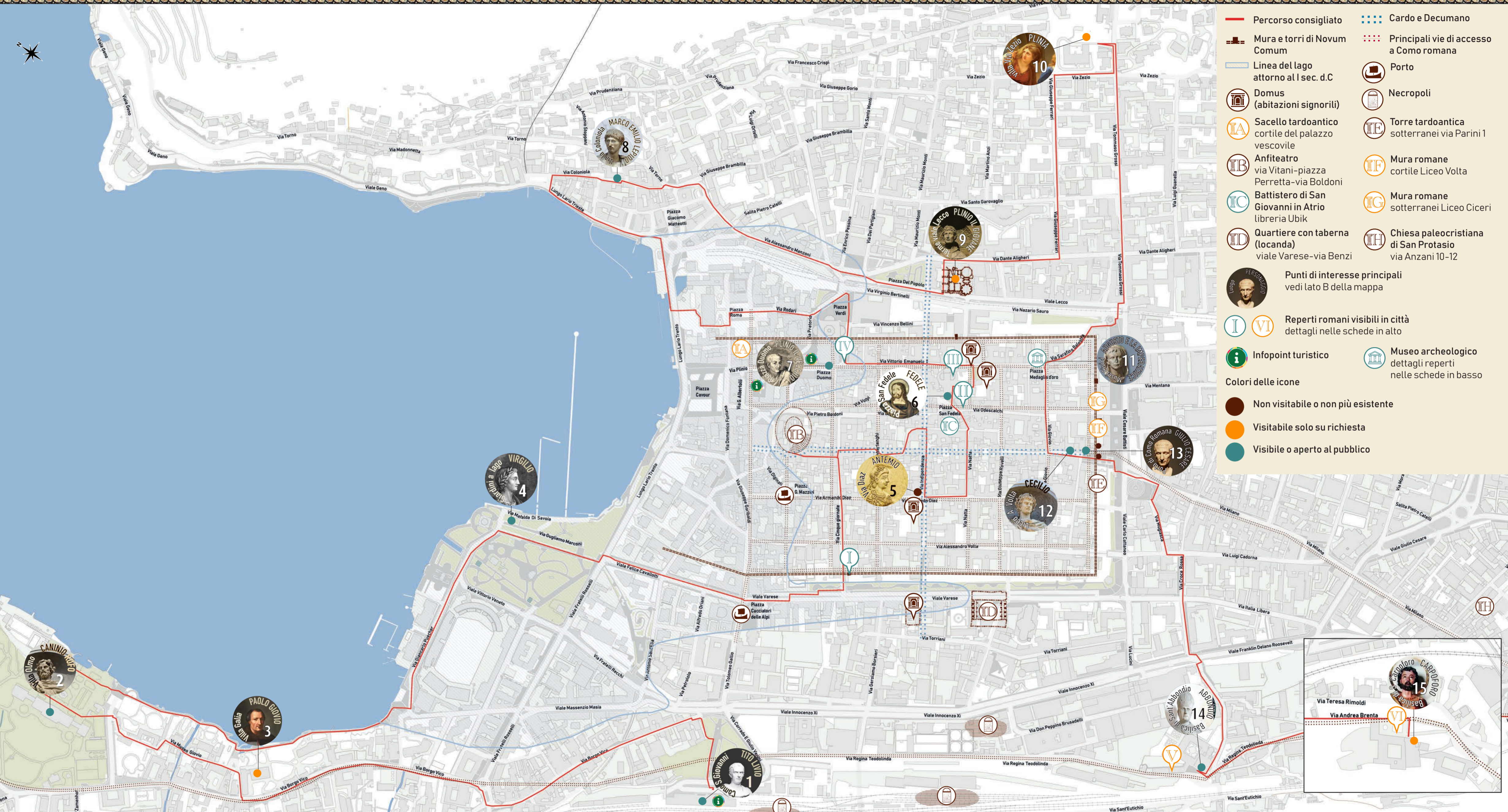
Iscrizioni romane murate nel Duomo
Tre lapidi sulla facciata sud, la prima è dedicata a Plinio il Giovane: «A G. Plinio Cecilio Secondo, figlio di Lucio, della tribù Ufentina, che fu console augure, curatore dell'alveo del Tevere...»



Il sarcofago nella Manica Lunga
Nella sala studio dell'edificio universitario di via Sant'Abbondio 12, si trova un sarcofago romano, riutilizzato prima come fontana/abbeveratoio e poi per la spremitura delle olive.



Cippo di marmo a San Carpofo
Nel giardino dell'istituto San Carpofo si nota un cippo di epoca romana reimpiegato come basamento per una statua. Scolpito a bassorilievo uno *scrinium*, contenitore per rotoli di papiro.



- Percorso consigliato
 - Mura e torri di Novum Comum
 - Linea del lago attorno al I sec. d.C.
 - Porto
 - Domus (abitazioni signorili)
 - Sacello tardoantico cortile del palazzo vescovile
 - Anfiteatro via Vitani-piazza Perretta-via Boldoni
 - Battistero di San Giovanni in Atrio libreria Ubik
 - Quartiere con taberna (locanda) viale Varese-via Benzi
 - Punti di interesse principali vedi lato B della mappa
 - Reperti romani visibili in città dettagli nelle schede in alto
 - Infopoint turistico
 - Museo archeologico dettagli reperti nelle schede in basso
 - Cardo e Decumano
 - Principali vie di accesso a Como romana
 - Necropoli
 - Torre tardoantica sotterranei via Parini 1
 - Mura romane cortile Liceo Volta
 - Mura romane sotterranei Liceo Ciceri
 - Chiesa paleocristiana di San Protasio via Anzani 10-12
- Colori delle icone**
- Non visitabile o non più esistente
 - Visitabile solo su richiesta
 - Visibile o aperto al pubblico



Un grande mosaico da interpretare
Il mosaico pavimentale del V sec. trovato nel 1908 sotto le Poste di via Vittorio Emanuele II è un rebus: abbinati simboli cristiani, come le colombe, e pagani (il tirso impugnato dall'uomo).



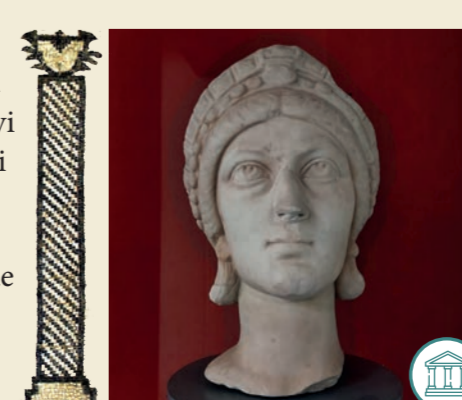
Il tempio perduto del dio Sole
Una lastra di marmo del III secolo d.C., rinvenuta nel 1913 nella necropoli di Santa Marta dove era stata reimpiegata, attesta l'esistenza a Como di un «tempio del dio Sole», voluto da Diocleziano.



Tronchi di colonne da una villa di Lenno
Nel cortile del museo spiccano due colonne con capitelli ionici ritrovate nel 1847 alla Punta di Lavedo (Lenno), dove secondo Paolo Giovio sorgeva la villa Commedia di Plinio il Giovane.



I cubi marmorei e la biblioteca pliniana
Soggetti culturali e sportivi sono incisi su quattro cubi di marmo del II sec., reimpiegati in una torre del V-VI sec. in via Cinque Giornate. Crediti fregi della biblioteca di Plinio, oggi l'ipotesi è superata.



L'imperatrice con la raggiera
La testa di imperatrice, forse Costanza sorellastra di Costantino I, cela un simbolo del Lario: il diadema sul suo capo ha 12 fori, cui era fissata una raggiera simile a quella della Lucia manzoniana.



Un soldato semplice passato alla storia
Calco di una stele conservata al museo di Budapest, in Ungheria, dove il soldato Caio Castriaco Vittore, nato a Como, morì trentottenne. La pagò il commilitone, e suo erede, Lucio Lucilio.